Anno XLIV — N. 308
Giovedì 29 Dicembre 1921

LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato cent. 20

INSERZIONI: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana - Via Manin 8, Udine e succursali
Prezzi per millimetro d'altezza di una colonna: Pubblicità occasionale e finanziaria 4.a pagina L. 0,50 — Pagina di testo ... Cronaca L. 1.50 — Pubblicità in abbonamento 4.a pag. L. 0.40 — Pagina di testo L. 0,80 — Cronaca L. 1 — Necrolog. L. 1.—

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta N. 42

Associazione: Anno Lire 50 - Semestre 25
Trimestre 13 - Mese 4.50

Cronaca Provinciale

FAGAGNA

Il Natale è tornato !

Gesù Bambino è tornato a rallegrare la «Casa della Gioventù»; non solo i piccoli dell'asilo e delle scuole, ma anche i Papà, le Mamme e quanti di cuore gentile apprezzano e amano le istituzioni che fanno tanto bene e onorano il paese. La festicciola data a beneficio dei bambini poveri non poteva riuscire più delicata e commovente.

Si alza il sipario: i piccini, ben disposti nei loro banchi, intonano una soave preghiera che commuove fino alle lagrime; poi, con voce argentina, enumerano le bravure e le birichinate delle «Manine» e chiudono col Temporale, con la Folgore che lascia a bocca aperta i minuscoli attori; per i quali chiede compatimento Pierino d'Orlandi con una prosopopea e un brio degno di artista consumato. Appare la povera capanna da cui sorride il pargolo divino: canti e preci al piccolo Re.

Il bambino piange, i piccini si affannano per consolarlo.

« Mai più capricci, mai più » promette Romilda Pressello, un angioletto dai capelli d'oro. « Mai più, mai più » confermano Maria Ziraldo, Maria Zuliani, Mafalda e Pierina Brunello, mentre Giovannina Pagnutti avanza solenne: « Uomini grandi ! Abbiamo promesso al piccolo Gesù di non farlo più piangere, di amarlo tanto: Amatelo anche voi. "Egli è buono, egli è mite.....», gli «uomini grandi» si asciugano gli occhi.

La minuscola Maria Caprin fa gli auguri per tutti: è tanto carina che ruba i baci. E i fratellini Angelo e Mario Monaco ? Come hanno fatto le buone suore a «tirar fuori» questi bambini, di natura timidi e scontrosi? Quanta pazienza e sacrificio !

Bellissimo il gloria cantato dalle grandicelle.

Una visita del nostro padre Adamo chiude degnamente la riuscitissima festa. Alcuni bambini studiano di lena il catechismo, e franchi e sicuri rispondono all'improvvisato bravo maestrino Giovanni degli Onesti. Alla creazione dell'uomo, un rumore attira l'attenzione degli scolaretti che sarà? Chi viene? «Che barba lunga che parruccone !» esclama Italo Spizzo, il «comico» della compagnia.

Ed ecco un vecchio sostenuto da un lungo bastone: chi ritrova quel burlone di Renato Pagnutti in quel vecchione grave, posato, come conviene alla tarda età ? « Donde venite? Come vi chiamate? » domanda con interesse quell'ometto di Giuseppe Bertoli.

Terrore, fuga generale quando il vecchione si fa conoscere: Il padre Adamo ! E' venuto a dare un'occhiata alle faccende di quaggiù: ha fatto il giro del mondo.

«E lo trovaste sempre rotondo?» chiede disinvolto e arguto Gigino Zerbini.

« Come sei grullo ! Che può cambiare ?

— Credea che a forza di fabbricare sebbene rotondo sia sempre stato potesse un giorno venir quadrato !»

Il dialogo continua, interessantissimo, divertentissimo, istruttivo. Gli attori sono tanti, chi desidera applaudire i nostri piccoli attori, ammirare l'opera indefessa delle rev. Suore e dare un obolo ai bambini poveri, venga domenica, 2 gennaio, a Fagagna; alle ore 15.30, la gentile festicciola si ripeterà.

CONEGLIANO

Pro monumento ai Caduti

Domenica, 1 gennaio, nella ricorrenza del mercato locale, si terrà anche una pesca a totale beneficio dell'erigendo monumento ai Caduti in guerra di Conegliano.

Numerosissimi e ricchi i doni offerti da personalità, da privati e da tutti i paesani per il raggiungimento di questo nobile e patriottico scopo. Dato anche il continuato bel tempo, si prevede un grande concorso da assicurare il buon esito della pesca, oltreché la riuscita del mercato.

BUDOIA

Il Sindaco festeggiato

Ieri sera, per festeggiare la nomina a Cavaliere della Corona d'Italia del sindaco sig. Antonio Patrizio, fu preparato un suntuoso banchetto al quale intervennero l'amministrazione comunale al completo, gli impiegati del Comune e moltissimi ammiratori ed amici del festeggiato.

In tutta la serata regnò fra gli intervenuti, una sessantina, la più schietta allegria; e molti i brindisi e gli evviva all'indirizzo del neo-cavaliere. Parlarono applauditissimi il sig. Valentino Signora a nome dell'amministrazione comunale, il sig. Besa Luigi per la frazione di S. Lucia, il segretario Comunale sig. Martini a nome degli impiegati, il reverendo don Giovanni Signora a nome della Cooperativa di consumo e per ultimo il sig. Besa Felice; con un bel discorsetto in versi che divertì assai la compagnia.

A tutti rispose commosso il cav. Patrizio, ringraziando per le espressioni di stima e di affetto rivoltegli.

Chiuse la bella serata il simpatico canto di gustose villotte friulane eseguite a perfezione da uno scelto coro di commensali diretti dall'arzillo vecchio ottuagenario Fortunato Busetti, che può rivaleggiare ancora, per robustezza di voce, con un giovane di vent'anni.

SACILE

Unione Esercenti ed affini

Venerdì u. s. vi fu l'assemblea degli esercenti ed affini, costituitisi in Associazione un anno fa, la quale da allora spiegò costantemente una attività che meritò l'approvazione della Federazione provinciale e delle consorelle della Provincia.

L'Associazione dapprima fece opera locale, raccogliendo una settantina di soci e man mano andò affiatandosi con gli esercenti del mandamento, tanto che può dirsi quasi costituita in ente mandamentale che fra poco conterà circa 300 soci.

All'adunanza di venerdì intervennero gli aderenti ed il presidente sig. Umberto Cattarossi, anima vera e fulcro del sodalizio, delineò la situazione morale e finanziaria dell'annata, illustrando con efficacia sobria, ma con fede nell'organizzazione, tutto l'operato della gestione e le risultanze del bilancio sociale. Quindi il sig. Antonio Carozzi, delegato dal presidente, parlò del tentativo fatto dall'Associazione per avere in appalto il Dazio comunale, tentativo che, con argomentazioni chiare ed inconfutabili, risultò negativo, per non trovarsi ancora l'organizzazione matura a gestire questo importante pubblico servizio. I presenti, ad unanimità approvarono la relazione morale e finanziaria, con un plauso ai dirigenti.

Si passò, poscia, alla elezione delle cariche sociali, col seguente risultato: consiglieri: Catarossi Umberto, ad unanimità, Furlan Rinaldo, Fabio Ruggero, Catelan Enrico, Tomasella Luigi, De Pol Gio. Batta e Buffalini Pietro; a probiviri riuscirono confermati: Vonedo Annibale, Ceschelli Francesco; a Sindaci: Sfriso Lino e Plazzogna Otello.

Oggi poi, martedì, alle ore 20, si riunì il nuovo Consiglio, che rielesse a presidente il sig. Cattarossi Umberto a pieni voti ed elesse a vice-presidente il sig. Rinaldo Furlan, altra persona benemerita ed infaticabile dell'Associazione. Confermò a presidente onorario il sig. Cazorzi Antonio.

Il presidente sig. Umberto Cattarossi, riprendendo il suo posto dopo la discussione di due ordini del giorno, chiude la seduta alle ore 22.30.

Alla fiorente e giovane associazione i nostri migliori auguri di vita prospera e duratura.

GEMONA

In quanti siamo

Sono terminate le operazioni di spoglio relative al censimento.

La popolazione complessiva di Gemona, secondo gli ultimi calcoli, ascende a 12.920 abitanti.

COSEANO

Appalto dazio

Oggi, alla licitazione privata a schede segrete per la gestione del dazio di questo comune ad aggio, sopra sette concorrenti, rimase deliberataria la ditta Antonio Perez di Buia.

La nuova ditta assumerà la gestione col 1. gennaio p. v.

CHIONS

Il treno investe una carretta
Un moribondo

Proveniente da Motta di Livenza verso le 9, transitava ieri diretto a S. Vito un treno viaggiatori, che al nostro passaggio livello, investiva in pieno una carretta trainata da un cavallo, e sulla quale si trovavano i cugini Toffolon.

Il macchinista accortosi del pericolo si diede subito a frenare, ma l'urto era inevitabile. La carretta venne completamente sfasciata, e i due disgraziati venivano uno proiettato sulla strada e l'altro strascinato per un centinaio di metri sul binario.

Entrambi, e specialmente l'ultimo riportarono ferite giudicate gravissime.

COLLOREDO DI MONTALBANO

Dazio ad aggio

Trascurando una offerta di 28 mila lire della ditta Perez-Tondolo di Buia, questa Amministrazione comunale, revocando una precedente delibera, cedette la gestione del dazio ad aggio nella misura del 14 per cento, procurando al comune (dicono i pratici) un evidente danno di circa 8 mila lire annue; con l'approvazione degli esercenti che preferiscono vender caro e pagar poco dazio...

MERETTO DI TOMBA

Lotteria pro Asilo

Ricordiamo che il capo d'anno, in Meretto di Tomba si estrarranno i doni della grande Lotteria Pro Asilo. Ricchi e numerosi sono i doni offerti dai benefattori dell'Asilo e grande la probabilità della vincita, dato l'esiguo numero di biglietti messi in vendita. L'estrazione verrà fatta nel pomeriggio, dal poggiolo della sala della Latteria. Nella serata ci sarà uno spettacolo teatrale con commedia e farsa friulana della massima comicità.

PAVIA DI UDINE

La festa dei bambini

Il 26 corr. mese i bambini dell'Asilo di Pavia di Udine, diedero un saggio di quanto hanno imparato, *nei soli quattro mesi* dacchè frequentano l'Asilo stesso.

Il saggio riuscì soddisfacentissimo, e ciò ridonda a speciale elogio della maestra signorina Mara Cocetta, la quale, con pazienti, intelligenti ed indefesse cure, si occupò maternamente dei bambini. Molti gli intervenuti, fra i quali parecchi non appartenenti alla frazione di Pavia, e *tutti* generosissimi; tanto che l'ammontare delle offerte superò di molto ogni aspettativa.

Ai generosi vada un sentito ringraziamento della presidenza dell'Asilo, e la benedizione dei bambini che tutti festosi raccolsero i doni dell'Albero di Natale.

S. VITO AL TAGL.

Società Operaia

Nella seduta di martedì sera il Consiglio ammise vari soci nuovi; accordò una gratificazione per il 1921 ai medici per la loro opera prestata a vantaggio dei soci ammalati; deliberò di tenere anche il prossimo carnovale il veglione operaio, fissando la data del 25 febbraio p. v.

Col 1.o gennaio la sede sociale verrà trasportata nei locali dei fratelli Zannier in Piazza Maggiore, locali che corrispondono allo scopo.

Anche la Biblioteca popolare avrà la sua sede negli stessi locali; ed è sperabile, data la maggiore comodità, in una maggiore frequenza.

Pro Cucina Economica

Il sig. Rizzetto Enrico, in occasione delle feste natalizie, inviò kg. 10 di fagioli e 4 di lardo.

La seconda festa di Natale vennero distribuite le razioni di minestra con un pezzo di carne per ciascuno a tutti i poveri.

I macellai, con nobile pensiero, inviarono la carne gratuitamente. Confidiamo che altri negozianti ancora e cittadini ne imiteranno l'esempio.

Fu una vera provvidenza l'istituzione di tale cucina, vigilata con amore dalla signorina Emilia Barnaba e dal sig. Lanzi.

MORTEGLIANO

Albero di Natale

Il 26 corrente, nei locali dell'Asilo Infantile venne offerto l'albero di Natale ai bambini frequentanti.

Alla graziosa festicciola parteciparono i parenti dei bimbi e le principali famiglie del paese.

All'inizio della cerimonia dissero appropriate parole il signor Sindaco, il presidente dell'Asilo ed il dott. Salvetti, lamentandosi anche dello scarso numero di alunni frequentanti in rapporto a 637 famiglie esistenti in paese.

Indi i bambini cantarono e recitarono graziose poesie d'occasione, caldamente applauditi.

Ciascuno dei piccoli alunni ebbe poi il suo pacchetto di dolci, generi e giocattoli.

L'Amministrazione dell'Asilo si sente in obbligo di ringraziare tutti coloro che con offerte in generi concorsero al buon esito della festa, nonchè gli offerenti in danaro: sorelle Brunich che versarono lire 150, ditta Filanda Bunich 150, Banca di Mortegliano 30, Dottor Luigi Marchetti 25, signora Italia Bianchi 10, co. dott. cav. Gio. Batta di Varmo 10, signora Elvira Zanutta 5, Maria Turrini 5, Mion Giovanni 5, F. Pinzani 2.

Ringrazia pure il marchese Massimo Mangilli che gentilmente fornì il verde per l'addobbo dell'albero.

RAGOGNA

Albero di Natale

Anche quest'anno Ragogna non dimenticò i suoi orfanelli di guerra: in una bella sala della Cooperativa di Lavoro il giorno di Natale con intervento delle autorità di Ragogna e di altre personalità vi fu la distribuzione di doni e denaro: il sig. De Monte con la sua solita vivacità e spigliatezza, tenne un applaudito discorso di occasione, al quale tenne dietro la distribuzione di doni. Un plauso al comitato e a tutti quelli che si prestarono per la riuscita della Festa.

L'acquedotto di Villuzza

La minuscola frazione di Villuzza diversi anni fa si costrusse uno splendido acquedotto che però da qualche giorno addietro è in perfetta e completa magra: di questo una delle cause, è senza dubbio, la persistente siccità, ma non basta, a nostro parere, ci sembra che un'altra causa è il completo disinteressamento dei villuzzesi delle cose pubbliche. A Villuzza quando si ha coltivato il proprio campicello si ha fatto tutto ! Manca l'acqua ? Non ci si unisce per correre e protestare per far valere le proprie ragioni, ma sotto la nappa si mormora di Tizio e di Caio. Un'altra causa è che a Villuzza manca un rappresentante energico che in Comune difenda gli interessi della frazione. Noi avevamo proposto il sig. Nutta Florindo: l'attività svolta nella locale Cooperativa di lavoro dava buon affidamento alla buona riuscita anche di consigliere: niente affatto: per picche personali la sua elezione veniva annullata ed ora donne rompetevi pure la schiena per prendere l'acqua al Tagliamento e non imprecate solamente alla siccità, ma anche ai vostri bravissimi elettori !

Le campane

Con solennità degna della circostanza, furono nella frazione di S. Stefano, inaugurate le nuove campane, fuse dalla ditta Broili. Per l'occasione la banda di Majano eseguì sulla piazza affollata di gente uno scelto concerto di musica.

GEMONA

Che scorpacciata!

La decorsa notte ignoti visitatori hanno fatto capolino nel pollaio del sig. Ezio De Carli.

Hanno osservato il contenuto ed invaghitisi dello stesso, se lo hanno asportato per finir l'anno se non ricchi ma pasciuti.

Il contenuto era rappresentato da 4 galline delle migliori razze.

In Pretura

La lingua a posto

De Franceschi Leonardo fu Gaspero di Osoppo, andava sparlando sul conto di Danisi Amleto e De Cecco Giovanni, suoi compaesani, dicendo che questi si sono arricchiti con mezzi disonesti.

Il Retore lo ha condannato a mesi tre di reclusione e lire 300 di multa.

Offende i ferrovieri

Certe cose, lettori egregi, non si possono dire: Il Tolmezzino Di Lenardo Luigi, ha offeso alcuni manovali della stazione per la Carnia dicendo che i ferrovieri sono in gran parte ladri e ne gratificò uno con un calcio.

Conseguenza, un mese di reclusione e lire 100 di multa.

La casta Maria

Cragnolini Maria di qua, offesa nell'amor suo perchè il siciliano Pietro Mantello le aveva fatto perdere la castità, si è vendicata con lo strappargli il portamonete ed una spilla.

Se l'è cavata con 10 giorni di reclusione.

Bicicletta che corre

Zuzzi Olimpio di Pinzano è un pedalatore inarrivabile. Non avendo in proprio una bicicletta per poter dare mostra della sua agilità, ha pensato bene di farsi sua quella del gemonese G. B. Bizzi. Ma un freno gli ha troncato la corsa mandandolo a riposare.....in galera per quattro mesi.

PORDENONE

Nuovo maresciallo

Il nostro maresciallo dei carabinieri sig. Clemente Sandoni è stato trasferito alla stazione di Oderzo. A sostituirlo è stato destinato il maresciallo sig. Alzeni Giuseppe, che viene dalla Sardegna. Al primo il nostro saluto augurale, al secondo il cordiale benvenuto.

Lavori arbitrari e turni di operai

Circa duecento operai disoccupati, iniziarono per conto proprio arbitrariamente lavori sulla costruenda ferrovia pedemontana.

Il Ministero delle Terre Liberate dava disposizioni perchè detti lavori avessero a cessare subito ed allo scopo interessava il sottoprefetto cav. dott. Magrini. Questi convocava gli operai e il segretario della Camera del Lavoro Martini e dopo lunga discussione, si addiveniva a questo accordo: i lavori arbitrari sarebbero stati sospesi istituendo invece un turno che anzichè a 150 operai, permettesse di lavorare a 300. Il secondo gruppo di 150 operai è stato scelto tra i più bisognosi.

Il problema scolastico
e come l'amministrazione intende risolvere

Pordenone, che è, dopo Udine e Gorizia, il terzo centro del Friuli per popolazione e che, se non supera certo agguaglia per la importanza delle industrie e dei commerci, gli altri due; Pordenone che per lo spirito di iniziativa e di intraprendenza dei propri abitanti e per la sua posizione al centro di una zona di prosperosa agricoltura e ricca di acque, è destinata a sicuro luminoso avvenire, non ha finora potuto ascriversi il vanto di avere risolta la grave questione scolastica, di aver saputo dare all'importante servizio, l'assetto adeguato alle moderne esigenze od almeno quella sistemazione che ormai tutti i comuni, anche i minori, hanno saputo da gran tempo conseguire.

Questo rileva la relazione distribuita dalla Giunta comunale ai consiglieri per la seduta che si tenne ieri sera. E soggiunge:

« Non precisamente e soltanto il vanto di possedere una sede scolastica degna di Pordenone, ma il dovere di procurare alla nostra popolazione infantile, nella più larga misura, i copiosi benefici della istruzione dai quali veramente ed essenzialmente derivano la civiltà, il progresso ed il miglioramento morale ed intellettuale dei popoli — deve essere ai membri della amministrazione socialista del Comune incitamento primo e prevalente alla esplicazione di una tenace attività che porti a qualunque costo alla risoluzione del problema.

Un po' di storia

Non che le amministrazioni precedenti non si sieno interessate della questione. Tentativi di risolverla, ve ne furono. E la relazione della Giunta li ricorda.

« Nel 1913 — vi si legge — la amministrazione Querini iniziava le pratiche di acquisto del terreno Cossetti per la costruzione dell'Edificio scolastico urbano e dava incarico all'ing. Mior di compilare il progetto. Furono ottenute le approvazioni di legge, ma quando tutto faceva prevedere che la quistione avrebbe potuto essere risolta mercè la predisposizione di un conveniente piano finanziario, indispensabile alla esecuzione dell'opera progettata, sorsero difficoltà ed incertezze, sopratutto per la provvista dei fondi occorrenti: venne a mancare la necessaria decisione e con essa ogni possibilità risolutiva del problema. Uno sguardo retrospettivo alle deliberazioni della civica rappresentanza di allora basta a dare la persuasione del poco entusiasmo (nonostante la tenacia e lo interessamento lodevole del cav. avv. Querini) col quale veniva trattato l'argomento. Una sola voce si è elevata in Consiglio Comunale, a mettere in rilievo di urgenza del problema. Il prof. Cavie Zei, notoriamente benemerito della coltura cittadina, tentò alla seduta del 29 maggio 1914 di dare concreta ed immediata applicazione agli intendimenti della amministrazione proponendo la contrattazione di un mutuo cambiario provvisorio, salvo esperire successivamente le pratiche per il mutuo di favore con la Cassa Depositi e Prestiti. La proposta non venne presa in considerazione perchè, si disse, erano a prevedersi non lievi difficoltà.

Anche il Commissario prefettizio, ragionire Niggi, che resse il comune durante una delle prime crisi, onde fu colpito, tentò di rimuovere le difficoltà e ravvivare la trattazione del quesito; ma non potè conseguire alcun risultato, così che svanirono per Pordenone tutti i benefici che dalla legge 1911 potevano ritrarsi, e la trattazione dell'importante problema rimase pressochè abbandonata.

L'amministrazione attuale nulla ha dunque, in proposito, ereditato dalle precedenti.

Le condizioni attuali delle scuole

Deplorevoli, sono le condizioni degli ambienti scolastici della nostra città. La relazione ce ne dà il quadro seguente:

« Nel fabbricato di Piazza del Moto, fra le dodici aule destinate alle scuole femminili, quattro soltanto possono rispondere, non certo adeguatamente, alle esigenze igieniche e didattiche: le altre, all'angustia dello spazio, accoppiano l'insufficienza delle finestre che non rendono nè luce, nè ventilazione bastevoli. E' inutile dire delle condizioni non soltanto deplorevoli, ma veramente perniciose, delle altre aule site nei locali privati, sparse per tutta la città da quelle di casa Ellero a quelle di casa Gaudenzi, del palazzo della Società Operaia, della osteria al Lido, della scuola professionale di Piazza S. Giorgio.

La popolazione scolastica del Comune dal 1900 è più che raddoppiata ed oggi ascende alla considerevole cifra di 2873 alunni iscritti.

Fin dal 1910, quando si era pronunciato un rilevantissimo aumento nella popolazione infantile, dovevasi pensare alla provvista dei fabbricati. Siamo giunti al 1921 e non è più possibile procedere con ripieghi inefficaci, che a null'altro servono che a rendere sempre più grave il problema, continuando e perpetuando il pregiudizio ed il danno che alla scuola vengono arrecati con conseguenze quanto mai funeste sulle nostre giovani generazioni.....»

I progetti nuovi

L'amministrazione comunale, avutane l'autorizzazione dal Consiglio, diede incarico all'ing. Mior di compilare i progetti di costruzione secondo questo concetto: al centro, dove la popolazione non può subire ormai ulteriori rialzi sensibili dato l'agglomeramento già raggiunto, costruire un ambiente sufficiente per la popolazione alla periferia, costruire un locale minore per creare col tempo altri edifici in ubicazioni diverse mano a mano che ne fosse riconosciuta la necessità.

Palazzo principale urbano

L'ing. Mior ha presentato, fin dallo scorso aprile, i due progetti.

Il primo riflette la costruzione di un palazzo centrale in prossimità del vicolo Fortuoso, prevalentemente su area di proprietà del cav. Cassetti ed in minor parte su aree di proprietà De Giusto e fratelli Rosso. E' formato di venti aule disposte in un unico asse da levante a ponente, ripartite nei due piani, e comprende i locali per la direzione didattica, un'ampia sala per gli esami, premiazioni, proiezioni ecc., una stanza per i maestri una per il bidello, una saletta per il museo didattico ed una per il lavoro manuale. Inoltre al secondo piano è installato l'appartamento per i bidelli composto di cinque locali. A sud del fabbricato trovasi il cortile dell'ampiezza di 5300 metri quadrati. Sul lato orientale, staccato dal corpo principale, trovasi il fabbricato della palestra coperta, composto di una unica sala con le dimensioni di 450 metri quadrati. Il fabbricato sarà provvisto di riscaldamento a termosifone, di fontanine per l'acqua e di latrine in perfetta conformità delle moderne esigenze della scuola ed in corrispondenza delle norme contenute nell'apposito R. Decreto sui fabbricati scolastici e nelle istruzioni ministeriali annesse.

Il preventivo di spesa per tale costruzione è fissato dal progettista in lire un milione e 745 mila, delle quali un milione e 620 mila per lavori e 125 mila per l'acquisto dei terreni.

Palazzo suburbano

L'ing. Mior ha presentato fin dal... zioni minori, sorgerà lungo il Viale Grigoletti in località Ponte Secco, su terreno già di proprietà Fratelli De Mattia di Porcia. Detto terreni, in località salubre, ha la superficie di mq. 100. E' composto di due piani con otto aule, una stanza per i maestri, una per il museo didatico, un'altra per il materiale di insegnamento ed infine un piccolo alloggio di due locali per il custode. Anche questo è provvisto di riscaldamento a termosifone, di fontanine per l'acqua ecc., e la spesa preventivata è di lire 435 mila, delle quali 25 mila per l'acquisto dei terreni.

Il finanziamento

Avrete veduto, dagli oggetti posti all'ordine del giorno per la seduta di ieri sera, come la Giunta abbia già provveduto ad assicurare, per i nuovi edici scolastici, il terreno necessario: con i signori Cossetti, De Giusto e fratelli Rosso, furono già conclusi i preliminari, salvo la approvazione del consiglio; per lo acquisto del terreno di proprietà De Mattia, le trattative sono ancora in corso.

Anche il piano di finanziamento fu dalla giunta studiato. Essa ha già presentato domanda alla Cassa Depositi e Prestiti per ottenere due milione in prestito sui 150 che fu autorizzata a concedere nel biennio 1922-23 e per quali lo Stato concorrerà nel pagamento degli interessi; « e tutto quanto era possibile fare (nota la relazione) per non perdere i benefici della nuova provvidenza governativa venne fatto». Ma il cumulo delle domande avanzate alla Cassa Depositi e Prestiti è enorme ed i 150 milioni devono essere ripartiti fra tutte le provincie del Regno — oltre settanta — sicchè, nella migliore delle ipotesi, i fondi assegnati a ciascuna non potranno superare i tre o quattro milioni; onde potrebbe accadere che il nostro Comune non potesse avere l'intera somma richiesta.

Potrebbe pur darsi che la Cassa Depositi e Prestiti ritardasse nel fare la concessione: a questo si è provveduto chiedendo alla Cassa di Risparmio del Veneto il prestito provvisorio di un milione.

Con lettera 9 dicembre spirante, la cassa di Risparmio di Udine per dare tale prestito verso rilascio di partecipava di essere disposta ad accordare effetto cambiario a sei mesi, eventualmente rinnovabile, garantito da iscrizione ipotecaria sui beni patrimoniali del Comune, all'interesse del 6.50 per cento; prestito che dovrà essere estinto tostochè dalla Cassa Depositi e Prestiti verrà concesso il mutuo richiesto.

L'amministrazione intende, iniziare e compiere in un primo tempo l'edificio principale urbano al fine di togliere dall'attuale impossibile condizione tutta la popolazione della città. Nel periodo immediatamente successivo verrà eseguita la costruzione del secondo edificio di via Grigoletti e sarà poi, dacchè non vi è pel momento necessità, studiata anche la possibilità di un terzo edificio in località Cappuccini.

Il Consiglio Comunale approva i nuovi edifici scolastici

29 (Per telefono) Presieduta dal sindaco avv. Rosso si tenne ieri sera l'annunciata importante riunione del Consiglio comunale, durante la quale furono trattati ed approvati ben 52 oggetti.

Il sindaco fa diverse comunicazioni su deliberazioni prese d'urgenza dalla Giunta comunale quali: lavori eseguiti per 24 mila lire, la nuova convenzione del dazio che porterà notevoli benefici al Comune, la soppressione degli spacci comunali, che hanno notevolmente aumentate le entrate comunali. I consiglieri Moro, Oliva e Mansut propongono che detti spacci rimangano ancora aperti e su proposta del primo viene anche tributato un caldo plauso all'assessore Saciloto che ne curò la gestione.

Il sindaco promette di studiare la questione.

Viene quindi data lettura dei progetti relativi ai due costruendi grandi edifici scolastici. Oliva, per i comunisti e Micheluzzi per i socialisti plaudono a questa iniziativa.

E la costruzione degli edifici, che verrà a costare oltre due milioni (vedi sopra il largo riassunto della relazione) è approvata.

Venne approvato anche il finanziamento per l'esecuzione immediata dei lavori: mutuo di due milioni con la Cassa Depositi e prestiti e nell'attesa di un prestito provvisorio per un milione di lire con la Cassa di Risparmio di Udine.

Il consigliere Ellero riferisce in merito alle pratiche espletate a Roma per la concessione del mutuo.

Il Consiglio approva poi, fra altro, la cessione al signor Luigi Baschiera di terreno in piazzetta Beccheria per la costruzione di negozi; il sussidio di lire 6 mila alla Camera del Lavoro (la Giunta proponeva lire 4000) e 2000 agli affamati di Russia. Su questo oggetto il consigliere popolare Mauro chiese se il sussidio fosse stato conferito per ragioni politiche od umanitarie; ed avendo il sindaco affermato che lo fu per ragioni umanitarie, anche i popolari danno il loro voto favorevole.

Si approva inoltre il contributo di due quote all'Ente forze idrauliche del Friuli; un premio per gli insegnanti del Comune che si distingueranno con benemerenze speciali o con pubblicazioni; un contributo di lire 1000 alla Scuola di disegno; e un mutuo di lire 200 mila per i lavori di completamento della ferrovia Pordenone-Aviano.

Nuovo Mobilificio

Pordenone la piccola Manchester del Friuli si è arricchita di una nuova industria che è indice di progresso e di sempre più fattiva operosità.

E' questa novella fonte di lavoro è sorta in via Damiani ad opera della Ditta Segat Carniello.

La costruzione bella e comoda e condotta a termine in breve tempo dal provetto Capo mastro sig. Miro Martel, ha macchinari moderni collocati in ampio salone, e un vasto reparto banchi.

Visitandola non potei fare a meno di manifestare il mio compiacimento per avere la Ditta Segat e Carnielli oltrechè procurato lavoro a circa trenta operai, dato col suo mobilificio, nuovo impulso a questo ramo bellissimo di industria e cooperato così a porre la nostra Pordenone in primissima linea con altri importanti centri industriali.

Auguri, quindi, di immancabile e prosperoso lavoro.

GRADISCA di SEDEGLIANO

La levatrice aggredita e ferita di coltello.

29. Ieri notte verso le ore 7, ritornava in carretta accompagnata da un uomo di S. Lorenzo, dove era stata ad assistere una partoriente, la nostra levatrice.

Due sconosciuti nelle vicinanze del forte disabitato, la aggredirono tentando rapinarla e ferendola di coltello.

E' questa la seconda aggressione a mano armata, avvenuta nelle vicinanze del forte e colà si domanda maggior sorveglianza.

Il tenente Pantanali decorato di medaglia d'oro

Apprendiamo con vivo piacere che il tenente Emilio Pantanali è stato decorato d'medaglia d'oro al valore militare. La onorificenza è stata deliberata dalla Commissione speciale ed è in corso il relativo decreto per la motivazione.

Il signor Emilio Pantanali, attualmente impiegato al Municipio, è un modesto quanto valoroso giovane, che ha dato durante tutta la guerra fulgido esempio di abnegazione e di sacrificio. Era al secondo fanteria quando cominciarono le ostilità, e volle ed ottenne di passare ai bersaglieri.

Al momento della ritirata di Caporetto, tenente dei bersaglieri, mitragliatrici, ebbe ordine di proteggere le truppe con azioni intese a trattenere il nemico. E dal Torre, sempre combattendo, passò sul Piave. A Paderno corse pericolo, per la sua audacia, di essere fatto prigioniero assieme ai suoi pochi bersaglieri, ma riuscì a trattenere le prime pattuglie ed attraversare nella domenica la città desolata.

A Sacile fece le fucilate sotto l'arco della Torre, e per miracolo potè ritirarsi in salvo oltre il Livenza.

Comandato sul Sisemol, durante un'azione rimase colpito da scheggie alle gambe ed all'occhio destro, ma poichè la sua compagnia rimaneva senza comandante, non abbandonò il suo posto che ad azione compiuta, nè volle essere medicato.

Il ritardo riuscì però fatale perchè l'occhio gli fu dovuto estrarre. Mutilato ed invalido, tutto sè stesso prodigò per i compagni, per i combattenti.

Questa, in poche parole, l'opera del valoroso concittadino, che ottiene oggi la più ambita delle onorificenze.

Noi ci uniamo al plauso che la cittadinanza gli tributa e alla famiglia, segnatamente ai suoi genitori, inviamo le più vive congratulazioni, prendendo parte alla loro ineffabile commozione.

Cospicuo contributo governativo per l'Asilo Infantile di Tarvisio

In seguito alle pratiche fatte dal Comitato Udinese della Dante Alighieri, il Presidente Senatore Morpurgo ha ricevuto il seguente telegramma da S. E. Raineri, Ministro delle Terre Liberate:

« Lieto informarti che aderendo tue autorevoli premure, ho concesso contributo lire trentamila pro erigendo Asilo Infantile di Tarvisio. Cordiali saluti. - *Raineri* »

Beneficenza a mezzo della "Patria,,

Casa di Ricovero — In morte di Umberto Fabris: Famiglia Pittoni 10 — In morte di Bruno Rossi: lo Istituto di Consumo per impiegati e salariati dello Stato 20.

Mutilati sezione Udine — In occasione del nuovo anno Biondi Leopoldo 30.

Cucina Popolare — In occasione del nuovo anno, Biondi Leopoldo 20

Congregazione di Carità — In occasione del nuovo anno, Biondi Leopoldo 25.

Orfani del Comune — In occasione del nuovo anno, Biondi Leopoldo 25.

Scuola serale di contabilità

Elenco delle offerte: Unione Agenti ed Impiegati lire 200, Garage Friulano 50, Ditta Reccardini e Piccinini 100, Cosmo Cosmi 100, Ferriere di Udine 200, Daniele Camavitto 200, Bagnoli e Diana 100, Giuseppe Ridomi 100, Pagani Angelo 30, Garage Clocchiatti 25, Luigi Moretti 300, Canciani e Cremese 150, Saponificio Alessandro Nimis 100, Antonio Lenisa Lenisa 30.

Le oblazioni si ricevono presso l'amministrazione del giornale « La Patria del Friuli » e dal sig. Fracasso Enrico, viale Venezia n. 1.

Capo d'anno in montagna

La Società Alpina Friulana per domenica 1 gennaio indice una gita con partenza dalla stazione di Udine alle 5.0 ed arrivo a Volsa Saisera alle 9.39, donde secondo le condizioni atmosferiche e di viabilità: eventuale salita al Lussari (m. 1789) e sport invernali. Colazione al sacco alle 12 e pranzo alle 17 al Tourist-Hotel di Volsa. Ritorno a Udine in treno alle 22.45.

Avvertenze — Si raccomanda buona calzatura, con chiodi. Partenza con qualunque tempo. Tassa di inscrizione per i non soci lire Una.

Emigrazione per l'Argentina ed il Brasile.

L'ufficio provinciale del Lavoro avverte che non conviene in questo momento ai nostri coloni di emigrare in Argentina, essendovi colà crisi nel campo agricolo.

Sono, invece, richiesti i nostri lavoratori dei campi per le fazende del Brasile e si sono incominciati a fare arruolamenti a titolo di esperimento. Per quelle fazende non si richiedono peraltro lavoratori isolati, ma famiglie regolarmente costituite e di ciascuna delle quali facciano parte per lo meno tre uomini in età e condizione di salute tale da poter attendere a proficuo lavoro fin da quando arrivano sul posto.

Le persone che si trovino in tali condizioni possono, per ogni favorevole evenienza prenotarsi presso l'ufficio del Lavoro.

Espatri singoli hanno luogo in base ad atti di chiamata, nel caso che congiunti intimi residenti nell'uno o nell'altro degli Stati anzidetti o in altri Paesi, richiamino presso di loro, a scopo di lavoro. Tali atti debbono essere vistati dal Console italiano competente, con che si ha garanzia che le circostanze adotte nell'atto di chiamata sono vere e che chi chiama assicura effettivamente lavoro proficuo al congiunto di cui si tratta.

La Media dei Cambi

UDINE, 2 dicembre — Siamo di nuovo ai cambi alti: Francia 186 — Svizzera 450 — Londra 96.10 — Nuova York 23.20 — Berlino 12.70 — Belgio 181 — Vienna 0.90 — Praga 32.25.

Da ieri i prezzi si intendono per contanti — Affari nulli — Quotazioni quasi tutte nominali. Questo fatto dipende dal provvedimento eccezionale del Governo, contenuto in un decreto già pubblicato o d'imminente pubblicazione, col quale si vietano, fino a nuovo ordine, le contrattazioni a termine; provvedimento il quale tenderebbe ad impedire che, approfittando delle circostanze, si formi nel nostro Paese una corrente di speculazioni al ribasso nei mercati tanto dei valori, quanto dei cambi, speculazioni dannose agli interessi nazionali.

Anche i valori dello Stato subirono ribasso: rendita 71.75; consolidato 5 per cento 77.

L' assemblea del Patronato friulano pro Orfani di guerra

L'assemblea del benemerito Patronato pro orfani di guerra, convocata nella sala del Consiglio provinciale, si apre in prima convocazione alle 15.30, presieduta dal gr. uff. Ignazio Renier. Presenziano il comm. Borgomanero vice-presidente, l'on. di Caporiacco, il gr. uff. prof. Domenico Pecile, l'avv. nob. Bellavitis, avv. cav. Del Missier, signorina Mander, comm. Tullio, signora Camilla Pecile, mons. Trinco, cav. dott. Pitotti, consiglieri, ed una trentina di soci.

LA RELAZIONE DEL PRESIDENTE

Il presidente apre l'assemblea leggendo la relazione morale e finanziaria del Patronato, dalla quale risulta l'opera fattiva che esso ha esplicato. Prima dell'invasione erano state distribuite lire 12.530; durante l'invasione e sino all'Aprile 1919, il commissario del Patronato comm. Tullio, aveva distribuito L. 53.260; dall'aprile al dicembre 1919 il Patronato distribuì Lire 215.804. Alla fine del 1919 e nel 1920 si moltiplicarono le domande, specie da parte dei molti che per incuria degli organi locali, non conoscevano prima neanche la esistenza del Patronato; per il che, e perchè ancora le piaghe aperte dall'invasione non erano punto state sanate, e le pensioni erano molto meschine e in buona parte non s'erano neppure liquidate, il Patronato arrivò a distribuire nel 1920 sussidi per ben lire 720.671.

Nel 1921 diminuì di molto l'importo per distribuzione sussidi continuativi, aumentando invece le somme corrisposte per sussidi straordinari. eNll'anon corrente i sussidi straordinari. Nell'anno corrente i sussidi ... re 331.316. La benefica attività del Patronato in questi due ultimi anni si completò con aiuti concessi a parecchi Asili che raccolgono organi di guerra; col provvedere la cura marina a orfani linfatici: forma lodevolissima quest'ultima e che il Consiglio spera estendere con la cura al monte.

Il presidente considerato che in provincia furon accertati 135.93 orfani di guerra di cui 805 senza madre, accenna alla imprescindibile necessità che si presentò di provvedere al ricovero di una parte almeno dei poveri bimbi, alle offerte dell'on. Hierschell, dei fratelli Nigrisdi Fagagna per questa necessita, ed infine all'acquisto del Seminario di Rubignacco che ospita il mirabile istituto, considerato il migliore del genere in tutto il Regno. Esso accoglie ora 419 orfani di cui 175 della Venezia Giulia, 13 della provincia di Padova: numero che potrà crescere fino a 600 e più. Nell'Istituto fu istituito un Asilo Infantile, 9 scuole delle prime 4 classi elementari, con personale patentato, e, recentemente, una classe quinta: fu pure istituita una scuola di disegno, e sta predisponendosi una completa Scuola industriale per fabbri meccanici, falegnami, calzolai e sarti, su programmi e istruzioni dell'egregio cav. Calligaris approvati dal Ministero dell'Industria.

Ci sono locali che si prestano benissimo a tutto ciò, ma occorrono peraltro molti lavori e l'acquisto di macchine e di altro materiale con spesa elevatissima, per la quale non sono sufficienti i contributi notevoli concessi dal Ministero dell'Interno, da quello dell'industria e da quello della guerra. Oltre a ciò funziona già, per gli orfani dei contadini, una colonia agricola. Col fabbricato furono acquistati circa cinque campi di terreno ad uso orto; testè la Provincia acquistò e diede in godimento all'Istituto 13 campi: e l'economo, che è un bravo allievo della scuola agraria di Pozzuolo, ha cominciato le lezioni.

All'Istituto, promosso e ideato dal Patronato, vengono dal medesimo corrisposte trentamila lire annue, ed ora si proporrà di concorrere con buona parte dei civanzi dell'esercizio del 1921, nelle spese per lavori di sistemazione, per la colonia agricola e per le scuole di aarti e mestieri.

« Ma — conclude il gr. uff. Renier — perchè il Patronato viva, occorre non gli manchino i soci. Non posso nascondervi che molti degli inscritti, prima della invasione, non si reiscrissero; e che pochi relativamente son i soci nuovi. Noi abbiamo più volte mandato in tutti i Comuni circolari e schede, ma forse per deficiente propaganda locale, solo pochi hanno corrisposto, quelli cioè ove qualche anima buona e zelante formava parte della Commissione. Io prego quindi voi tutti che mi ascoltate, di farvi propagandisti. Aspettare tutto dallo Stato — per quanto tenuto a sovvenire gli orfani della guerra — non è bene; occorre che anche in ogni provincia si pensi un po' ai propri, e ciò per ragioni morali e sociali. Il Friuli come non fu, non deve essere secondo mai a nessun'altra provincia, nelle opere di beneficenza e di vero patriottismo. Ispettori centrali e ministri hanno riscontrato e proclamato che l'assistenza agli orfani di guerra si fa in Friuli più e meglio che altrove: vediamo, egregi consoci, di non perdere questo invidiabile primato ! ».

BREVE DISCUSSIONE

Sugli indirizzi generici risultati dall'ampia relazione del gr. uff. Renier è aperta la discussione. Prende la parola l'avv. Candolini per rivolgere un plauso per l'alacre opera svolta dal Consiglio del Patronato.

Suggerisce che per raccogliere le offerte fatte dalla pubblica generosità si incarichino persone volonterose in ogni Comune, ottenendo così sicuri risultati che certo non si raggiungerebbero con circolari, o con altri mezzi. Si prospetta la possibilità di incaricare una persona che vada per la Provincia raccogliendo le oblazioni. Il presidente nota la difficoltà di tale sistema lungo ed incerto: ad ogni modo si incaricheranno nei singoli Comuni le persone più adatte per una buona propaganda. La breve discussione così si esaurisce.

Il comm. Borgomanero rende noti quindi gli estremi del preventivo 1922, del consuntivo 1920 e del consuntivo 1921. Le relazioni dei tre conti, illustrati da ampie delucidazioni e considerazioni, vengono approvate all'unanimità, senza discussione.

L'assemblea, quindi, dietro invito del presidente, vota per la nomina di un consigliere al posto lasciato vuoto dall'avv. C. L. Schiavi. Per acclamazione viene eletto il duca Catemario di Felissent. I tre revisori in carica riottengono ancora la piena fiducia del Patronato. Alle ore ... l'assemblea ha esaurito il suo compito.

Cronaca Cittadina

La Banca di Sconto chiude provvisoriamente gli sportelli

A seguito di telegramma giunto dalla Direzione, la Banca Italiana di Sconto chiude da oggi temporaneamente gli sportelli, avendo chiesto al Tribunale di Roma la proroga dei pagamenti.

La situazione presente pare determinata da panico verificatosi in alcuni grandi centri, ma la situazione patrimoniale dell'Istituto dà affidamento che il presente provvedimento gioverà agli interessi dei depositanti, evitando o limitando al minimo eventuali perdite.

Si ritiene che la riapertura degli sportelli e la ripresa delle attività dell'Istituto seguirà a breve scadenza.

Si informa poi che il servizio cassette e pagamento cambiali in scadenza continua a funzionare dallo accesso di Piazza del Duomo n. 1.

* * *

Già da parecchio tempo, dopo i disastri della Ilva e dell'Ansaldo si parlava della scossa situazione della Banca Italiana di Sconto. Settimane addietro ci fu anche una riunione dei grandi Istituti per cercare di alleggerirla dei crediti verso l'Ansaldo e pareva che un disastro finanziario fosse stato eliminato.

Invece il panico determinatosi da questo fatto e dalla campagna denigratrice fattale, determinò la diminuzione e il ritiro dei depositi. Ieri a Milano, Torino, Roma fu un continuo affluire di persone che ritiravano i depositi.

A Udine, dove la Banca godeva di gran fiducia, per merito specialmente dei direttori, non si ebbe alcun movimento di panico e la chiusura degli sportelli avvenne stamane alle 10, senza nessun incidente.

Davanti la Banca stazionava parecchia gente, ansiosa di notizie.

Sempre i danni di guerra

L'on. Cristofori ha presentato la seguente interrogazione:

« Il sottoscritto chiede di interrogare il Ministro per le Terre Liberate per sapere:

1. Perchè nelle Provincie di Udine e Belluno siano enormemente ritardate e difficultate le liquidazioni dei danni di guerra patiti da aziende commerciali ed industriali;

2. Perchè, pur dirsi, non funzioni in Roma la Commissione per l'omologazione dei concordati riflettenti le liquidazioni oltre lire 500 mila;

3. Perchè, infine, non si dia corso al provvedimento, tante volte promesso, di abolire la formalità di omologazione e per le indennità non oltre le lire 25 mila, concorrendo così a rendere più rapida la procedura attuale troppo lenta e farraginosa ».

RISPOSTA

« 1.) La maggior parte delle denunzie per danni di guerra nella provincia di Udine riguardano beni commerciali ed industriali.

Infatti, nella verifica eseguita nell'ottobre ultimo, è risultato che sopra 2637 denunzie per risarcimento, ben duemila si riferivano a beni della censita categoria. E poichè l'accertamento di tale categoria di danni per loro natura è delicato, così esso ha subito fin qui un certo ritardo. Per eliminare però l'inconveniente lamentato e per dare la giusta soddisfazione agli interessati, si è disposto che tutto il personale già addetto al servizio dei concordati, sia passato a quello delle liquidazioni dei danni in parola e si nutre fiducia che siffatto provvedimento possa largamente raggiungere lo scopo desiderato di affrettare le liquidazioni senza diminuire la vigile indispensabile cautela negli accertamenti.

« Per contro i ritardi e le difficoltà delle liquidazioni dei danni di guerra, rilevati dall'on. interrogante, relativamente alla Provincia di Belluno, non sembrano giustificati, o quanto meno si riferiscono probabilmente a casi isolati e non già al complesso delle denuncie, per il risarcimento dei danni a beni di natura commerciale ed industriale. Per vero dalla relazione fatta dal funzionario incaricato della verifica ivi ultimamente eseguita, è risultato che il numero totale delle denuncie pendenti era soltanto di 1290, delle quali buona parte relative ad immobili, per cui si attende la perizia dell'Ufficio Tecnico, e le rimanenti in corso d'istruttoria.

« 2.) In quanto al rilievo relativo alla Commissione Centrale istituita presso questo ministero per l'approvazione dei concordati di valore superiore alle 500 mila lire, si comunica che i lavori della medesima furono, per un certo tempo, sospesi perchè alcuni membri di essa furono impegnati altrove con funzioni ugualmente importanti e di interesse pubblico.

« Ma detta commissione, passato il periodo estivo, è stata opportunamente ricostituita e, fin dall'ottobre u. s., ha ripreso regolarmente le sue sedute e le continua, esplicando un lavoro assiduo, delicatissimo, con diligenza ed alacrità.

« 3.) L'abrogazione, poi, della formalità della omologazione per i concordati non superiori alle 20 mila lire, è stata compresa nel disegno di legge n. 966 presentato dal Ministro per le Terre Liberate alla Camera dei deputati il 16 novembre 1920 e già approvato con qualche emendamento, dalla Commissione Finanza e Tesoro. Decaduto siffatto disegno di legge, a cagione delle sopravvenute vicende parlamentari, fu preparato da questo Ministero uno schema di decreto legge in cui la suddetta disposizione venne riprodotta. Ma, successivamente, in vista dell'impulso dato negli ultimi tempi alle liquidazioni delle indennità, in special modo alle omologazioni dei concordati, di cui trattasi, e allo scopo di mantenere sempre la maggiore efficacia ai controlli a garanzia dell'Erario, si ritenne opportuno rinunziare alla progettata abrogazione delle omologazioni dei concordati inferiore alle 20 mila lire.

Del resto le recenti disposizioni, che l'on. interrogante conosce, affretteranno in modo sensibile anche i pagamenti di tutti i piccoli danni e sarà data la prova tangibile del vigile interessamento del Governo per le Terre Venete.

Roma, 23 dicembre 1921.

Il Sottosegretario di Stato: MERLIN ».

Fiori di aranolo

La simpatica signorina Floreanini Cesira di Udine e l'egregio sig. De Micheli Benvenuto, si sono giurati reciproca fede. Per la sposa fu testimonio il sig. Pastore nob. Riccardo e per lo sposo il signor Floreanini Marzio. Auguri vivissimi.

La gente onesta

Stamattina, in via Aquileia, l'impiegato ferroviario sig. Squarcino Lodovico ha rinvenuto un portafoglio contenente lire 1076 e parecchie ricevute intestate a diversi. Da onest'uomo, il sig. Squarcino si affrettò a portare il portafoglio in parola all'Ufficio Economato presso il municipio dove, che lo smarrì potrà ricuperarlo. Un plauso all'egregio signor Squarcino per l'atto onesto compiuto.

LA SOCIETÀ PROTETTRICE DELL'INFANZIA ricorda ai soci che oggi alle ore 15 avrà luogo l'assemblea della Società nell'Ambulatorio di Via A. Manzoni

Nozze cospicue

Ieri, alle 4 pom., l'assessore gr. uff. Emilio Pico univa coi vincoli della legge civile in matrimonio, la gentile buona signorina Anna Pagani, dell'egregio cav. Camillo, col chiaro dott. Gaetano Pietra. L'assessore faceva dono agli sposi della tradizionale penna d'oro; e accompagnava il dono con felici parole di augurio.

Stamane, nella Chiesetta di Santo Spirito, la beneauspicata unione era consacrata col rito religioso.

Furono testimoni: per lo sposo, il senatore comm. Giorgio Bombig e Randolph Santini; per la sposa, il fratello dott. Raffaello Pagani e l'ing. Luigi Montini.

Numerosi, i doni di parenti, di amiche della sposa, di amici delle due famiglie; molti a grande profusione i fiori. Notiamo un affettuoso sonetto della esimia letterata signora Maria Molinari Pietra, madre dello sposo; una lettera in friulano dell'amico dello sposo rag. Giuseppe Pagura.

Agli auguri per la eletta coppia, alle congratulazioni per le famiglie, ci associamo di tutto cuore.

Agenti in assemblea

All'assemblea della società di M. S. fra Agenti, intervenne ieri sera discreto numero di soci.

Presiedette il sig. Fracasso.

All'inizio della adunanza si espose il preventivo 1922 che ottiene l'integrale approvazione. Quindi si commemorano i soci defunti.

Si apprende che vennero investite in buoni del tesoro lire 30 mila. Il presidente rilevando l'utilità dell'Università popolare, ne raccomanda alla frequenza. Accenna pure che numerose sono le iscrizioni alla scuola serale di contabilità e prevede che negli esercizi venturi la associazione dovrà aumentare il contributo alla stessa.

Il cav. De Pauli coglie occasione per incitare la direzione a far propaganda per la iscrizione degli alunni nei ruoli della società e per inviare un plauso ai preposti alla scuola.

Da ultimo il presidente informa che il labaro sociale fra qualche settimana sarà ultimato.

Ferito dai comunisti

All'ospedale fu medicato il falegname Pasquale Jennaro di anni 25 di Napoli che presentava ferite al viso.

Disse di essere stato aggredito dai comunisti a Monfalcone.

Grave caduta

Guglielmo Zuliani di anni 30, cadendo in malo modo, si produsse la frattura malleolare: guarirà in 50 giorni.

Beneficenza

Alle Scuole Professionali femminili di via Grazzano 28, hanno offerto: Maria Giacomelli-Stabile lire 155; la stessa lire 20 in morte di Rosina Girardini e 10 in morte del co. Ottaviano di Prampero — Sac. Giovanni Marcon, per onorare la memoria del defunto Don A. Dugaro 10, Mario Feruglio 25, N. N. per mezzo sig. Anna De Toth 50, — Maddalena Gugliardi Misani, nel secondo anniversario della morte della sua figlia Ida Misani in Cargnelli lire 20; il sig. Direttore R. F. N. 10 — In morte del sig. Zanier di Planis, in sostituzione torce e fiori raccolte fra le allieve lire 35 — Mons. Luigi Quargnassi Vic. Gen. per strenna Natale 50.

La Direzione riconoscente ringrazia e presenta a tutti i suoi benefattori vivissimi auguri per il nuovo anno.

I COMUNICATI

ESPORTAZIONE DI PANELLI — La Camera di commercio e industria comunica che le dogane furono autorizzate a consentire direttamente la esportazione dei panelli di lino e di granoturco.

ORARI FERROVIARI — Amministrazione delle ferrovie accogliendo la proposta della Camera di Commercio, ha stabilito che a partire dal 1 gennaio p. v. i treni merci 4317 e 8860, regolati dall'orario sotto indicato, facciamo servizio viaggiatori di sola terza classe fra Udine e Casarsa:

4317 Udine part. 7 Pasian Schiav. part 7.25. — Codroipo part. 7.49 — Casarsa arr. 8.20.

8860: Casarsa part. 6.06; Codroipo part. 6.35 — Pasian Schiav. part. 6.57, Udine arr. 7.23.

PRINCIPALI CONSOLATI A TRIESTE. — *Argentina*: Torre Bianca 28 — *Austria*: S. Lazzaro 19 — *Belgio*: Corone 1 — *Brasile*: S. Nicolò 28 — *Cecoslovacchia*: Miramare 29 — *Fiume*: P. S. Giovanni 4 — *Germania*: S. Nicolò 7 — *Gran Bretagna*: Teatro 2 — *Jugoslavia*: Piazza Venezia 1 — *Polonia*: Piazza Borsa 4: — *Rumenia*: Rossini 20 — *Stati Uniti*: S. Caterina 1 — *Svizzera*: Piazza Nicolò Tommaseo 4 — *Ungheria*: Piazza Borsa 2.

EMIGRAZIONE PER IL PANAMA. — Si sconsiglia in modo assoluto l'emigrazione verso la Repubblica del Panama, sia collettiva che individuale, per ragioni specialmente di clima.

ARRUOLAMENTO DI TRUPPE COLONIALI. — Presso l'Ufficio Provinciale del Lavoro è esposto il manifesto, inviato dal Ministero delle Colonie, relativo all'arruolamento indetto dallo stesso dicastero per il R. Corpo di Truppe Coloniali in Libia.

Cronaca Sportiva

In seguito agli incidenti verificatisi sul campo di via Mentana dopo la ultima partita di campionato fra l' A. S. U. e lo «Schio F. B. C.» ed in seguito al rapporto dell'arbitro sig. Zanon, il Comitato Regionale Veneto, nella seduta del 21 u. s. ha deliberato di applicare all' A. S. U. 750 lire di multa e di squalificare il campo per due mesi.

Ecco a che cosa portano degli atti assolutamente inspiegabili ed incompatibili e che da qualche tempo a questa parte si ripetono con strana insistenza ! Non sappiamo l'esito che ha avuto il reclamo presentato dai dirigenti dell'A. S. U. in seguito a tale grave deliberazione; ad ogni modo, qualunque esso sia, si spera che la dolorosa punizione sia di esempio per l'avvenire.

TEATRO SOCIALE

Con crescente successo si susseguono le recite della brava Compagnia per il repertorio del Grand Guignol.

Le tre belle produzioni date ieri sera riuscirono assai interessanti e il pubblico festeggiò calorosamente tutti i bravi interpreti, e segnatamente l'insigne e valente attore cav. uff. Alfredo Sainati, Isabella Riva e Guido Riva.

Questa sera, tre nuovi lavori: «La scellerata» — «L'orribile esperimento» — e il «Mercante di quadri».

Quanto prima, un'importante novità: «Simun» grandioso dramma in 4 atti di Lenormand.

Cinema Teatro Moderno

Stasera secondo programma e fine della interessantissima film:

Il Diavolo a Parigi
o il conte di S. Germano

In quattro parti con interpreti principali Dolly Morgan e Orlando Ricci.

Per domani, si annuncia un grande lavoro drammatico: «L'ultimo dei Borgia».

Scelta orchestrina accompagna le proiezioni.

cooperato a favore

CORRIERE GIUDIZIARIO

ORTE D'ASSISE DI TRIESTE

Arduino Del Col assolto.

Abbiamo dato cenno ieri del dibattimento alle Assise di Trieste contro il comprovinciale Arduino Del Col pertinente a S. Quirino di Pordenone, accusato di tentato omicidio a danno del seduttore di sua sorella, Fiorenzo Volante.

Iersera il dibattimento fu chiuso con un verdetto e una sentenza di assoluzione.

Il Pubblico Ministero dott. Culot pur mantenendo l'accusa, finì col rimettersi ai giurati. Egli esordì con queste parole:

— « Per la gloria la vita e per l'onore gloria e vita». — Questo è il motto che diresse in tutta la sua giovane esistenza Arduino Del Col, il valoroso combattente per la Patria, il probo giovane che, per puro caso, conseguente al suo ideale per l'onore, non ha contaminato il proprio onore uccidendo.

Prima di tutto, chiedo a voi signori giurati, a voi galantuomini scelti fra galantuomini della nostra città: ritenete voi che Maria Del Col, diventando madre di un bambino illegittimo, abbia perduto l'onore? Io spero che a questa domanda voi risponderete negativamente. Così, ragionando, avrebbe dovuto essersi disposto anche Arduino Del Col. Vi sono paesi non tanto lontani, ad esempio la vicina Carinzia, dove per una donna anche l'avere un figlio illegittimo è onore....

Dif.: dott. Robba: — In Carinzia però!

P. M.: — Sì! in Carinzia, ma anche in altri paesi più civili!

Egli nota le contraddizioni nella condotta dell'imputato del Col, per quanto riguarda il concetto dell'onore: e dice che, nel complesso, egli complessivamente gli fa l'impressione di quel generale francese che, dopo di avere perduta al giuoco una somma di danaro, sulla parola d'onore, per restituirlo perpetrò un furto con iscasso e raggiunto lo scopo pagò il creditore di giuoco. Poscia alle Assise, disse: « Ho rubato per difendere il mio onore! ». L'oratore ricorda quindi che il Del Col ha una madre, una sorella la quale ha un bimbo, una fidanzata spettabilissima, che attendono la sua libertà; ma ricorda altresì ai giurati che la cronaca triestina, gronda da troppo tempo di sangue. È necessità mettervi riparo, poichè altrimenti si finisce con lo sancire il diritto di ammazzare. E conclude: Signori Giurati, ho detto! Pensateci bene!

Anche l'avv. Zennaro che rappresentava il Volante costituitosi parte Civile, ebbe parole piuttosto di commiserazione e di pietà verso lo accusato: « Il Volante, disse, non chiede la condanna di Arduino Del Col, ma a sua volta domanda di non essere lui stesso condannato.

La difesa

Efficace, commovente la difesa pronunciata dall'avv. Robba. Egli esordì con la visione di Arduino Del Col lassù, per due anni e mezzo, sulla montagna, in trincea, armato a difesa della Patria contro il nemico e combatte e uccide.... « Per l'onore della Patria ho ucciso». — disse anche al dibattimento; — e devo uccidere per difende l'onore della mia famiglia.

Il sentimento dell'onore che il giovane Del Col sente — continua l'oratore — non è certo il sentimento di onore a rovescio che hanno le donne della Carinzia, accennato dal P. M. Purtroppo ciò che disse Arduino Del Col è vero. Non tutti i fratelli della vecchia Italia hanno il rispetto che dovrebbero avere per le donne triestine e, taluni si permettono di crederle meno oneste delle altre donne d'Italia. Trascurano questi fratelli una riflessione. Successe nelle nostre terre quanto avvenne, in altre epoche, in casi consimili in altri paesi. L'entusiasmo delle nostre donne, delle ragazze nostre, per il fratello liberatore fu scambiato per leggerezza. Invece è stato un sentimento naturale, naturalissimo ove si consideri che anche noi, uomini al vedere i nostri fratelli, finalmente in terra nostra, fummo colti dall'impeto di abbracciarli e baciarli.

Dopo aver esaminato il caso speciale e le risultanze processuali e messo in rilievo l'abisso che intercorre fra i nobili sentimenti di Arduino Del Col e i bassi istinti di Fiorenzo Volante, soggiunge, rivolto ai giurati:

— Se voi mi chiedereste: Arduino Del Col ha fatto bene a colpire? Vi risponderei: A tutela della moralità pubblica sarebbe un bene che di fatti consimili si svolgessero di spesso. Purtroppo, dolorosamente, son pochi. Quanti giovani che non hanno cuore e coscienza verso le ragazze ci penserebbero un po' prima di portare il disonore nelle famiglie! Altri popoli italiani, ad esempio, il siciliano, non ci guarderebbero più con aria di commiserazione, come fossimo esseri inferiori. Il siciliano quando sa che l'onore della famiglia è stato compromesso, non esita un istante: agisce!

Pone anche in rilievo che tanto il P. M. come la Parte Civile furono concordi nel non domandare la condanna dell'Arduino Del Col con tanto più ardore la difesa perciò chiede la assoluzion edi lui.

— Assolvete — conclude — anche con riguardo al piccolo essere che è venuto al mondo. Ridate a lui il zio, che provvederà al suo mantenimento non solo; ma lo educherà in modo da essere, benchè figlio del peccato, entusiasta dell'onore e imitatore di Arduino Del Col.

Il verdetto

I giurati si ritirarono nella loro stanza di deliberazione alle 19.15.

Rientrano nell'aula alle 19.25 e comunicano il loro verdetto: con il quale, a voti unanimi, negano la colpabilità di Arduino Del Col, sia per tentato omicidio sia per il crimine di mancata denuncia dell'arma.

Affermano soltanto la terza questione, cioè la contravvenzione di non avere notificato, senza intenzione dolosa, il possesso dell'arma.

La corte, in seguito a ciò, assolto il Del Col per il tentato omicidio e il crimine di mancata denuncia dell'arma; lo condanna per contravvenzione riflettente l'arma a 100 lire di multa comutate in dieci giorni di arresto, già esuberantemente scontati con l'arresto preventivo.

Arduino Del Col se ne va libero con la propria fidanzata e la sorella, sorridenti.

Non turba quest afelicità neanche la presenza della madre dell'accusato la quale li segue cullando un pargoletto, l'innocente causa del processo.

La folla che abbandona l'aula commenta favorevolmente il verdetto.

PARLAMENTO NAZIONALE

SENATO — Nella seduta di ieri, fu sorteggiata la commissione che presenterà a Sovrani gli auguri pel nuovo anno.

Il Senato commemorò, poi il senatore Giusso; si associò al saluto ed al plauso rivolto dal senatore Ariotta e dal ministro della guerra on. Gasparotto, al presidente del Senato e ai senatori generali Diaz e Badoglio per l'opera di propaganda a vantaggio dell'Italia svolta recentemente negli Stati Uniti.

Il senatore Vicini annunziò che il senatore generale Ameglio è gravemente ammalato, e chiede notizie. Il presidente risponde che dalle notizie ultime risulta che la malattia è grave, ma che i medici hanno buone speranze per la guarigione.

Il Senato quindi imprende la discussione sull'esercizio provvisorio. Parlano: Baccelli, Nollemborg, Indri e Sammartino.

Nel consiglio dei ministri tenutosi ieri si è quasi esclusivamente occupato della situazione generale economica finanziaria del paese; ed in seguito a tale esame ha approvato alcune disposizioni modificative del codice di commercio nei riguardi delle norme che regolano il concordato preventivo.

Un ricevimento al Duca della Vittoria

ROMA, 28. — *Questa sera, nelle sale del suo appartamento privato, a Palazzo Orsini, l'ambasciatore degli Stati Uniti d'America e la signora Richard Washburn Child, hanno offerto un ricevimento in onore del Duca della Vittoria Armando Diaz. Il generale Diaz è intervenuto con la duchessa. Erano presenti inoltre il ministro degli affari esteri marchese della Torretta, il ministro delle finanze on. Soleri, l'Ammiraglio Thaon di Revel, varie personalità politiche e del corpo diplomatico, notabilità cittadine e della colonia straniera. Durante il ricevimento è stato proiettato un film riproducente il viaggio del generale Diaz agli Stati Uniti, e le entusiastiche accoglienze che al generale furono tributate al suo arrivo a Napoli. La visione cinematografica ha suscitato vivissime manifestazioni di simpatia all'indirizzo delle due nazioni amiche ed applausi entusiastici al Duca della Vittoria.*

Anche i fascisti al generale Diaz

Una Commissione composta dei fascisti Ulisse Igliori, decorato di medaglia d'oro, e di Alberto Blanc e Roberto Sapelli, ha portato al Duca della Vittoria, Armando Diaz, un indirizzo di alta e devota ammirazione dei Fasci di combattimento. L'illustre generale dimostrò di accogliere con molto compiacimento questa dimostrazione, la quale raccoglie anche l'adesione di circa mezzo milione di fascisti di tutta Italia.

Nuove disposizioni sui concordati

ROMA, 28. — Oggi si pubblica un decreto-legge che richiama in vigore, con opportune modifiche e alcune aggiunte, a maggiore garanzia dei creditori, le antiche disposizioni del Codice di Commercio, riguardanti la proroga dei pagamenti da parte di società anonime e cooperative.

Questa proroga potrà essere consentita dal tribunale in determinati casi, e specie quando concorrano ragioni evidenti di interessi della massa creditoria. Esso si applica solo a queglì enti che si trovino in condizioni di farne domande.

A favore degli artisti

ROMA, 29. — Il sottosegretario per le Belle Arti on. Rosadi ha rivolto calde premure al ministro delle finanze on. Soleri perchè l'applicazione dell'imposta di ricchezza mobile agli artisti sia fatta tenendo conto delle singolarissime condizioni, non paragonabili a quelle di alcun altro lavoratore.

Il ministro delle finanze on. Soleri ha risposto dichiarando di essersi personalmente in teressato dell'argomento e di aver raccomandato agli uffici dipendenti dal suo dicastero che negli accertamenti a carico degli artisti, gli agenti si attengano a criteri di moderazione e di equità, tenendo conto delle considerazioni esposte dal sottosegretario per le belle arti.

Un comunista eredita due milioni

FIRENZE, 28. — Giunge notizia da Fiesole che il noto comunista Giorgio Scali abbia ereditato da un proprio cugino residente in America, la cospicua somma di centomila dollari, che al cambio attuale corrispondono a circa due milioni di lire italiane.

Nuove tariffe postelegrafiche per l' Eritrea

ROMA, 28. — La quasi totalità del traffico telegrafico con l'Eritera e la Somalia, svolgendosi ormai a mezzo di servizi italiani, i due ministeri delle colonie e delle poste e telegrafi hanno, d'accordo provveduto ad apportare una notevole riduzione alle tariffe telegrafiche che pertanto dal 1. gennaio saranno di lire 2,20 invece di lire 4,70 per l'Eritrea, di lire 3,40 invece di lire 7,25 per la Somalia, a parola, con la riduzione inoltre del 50 per cento per i telegrammi della stampa. Con tale importante provvedimento il ministero delle Colonie ha perciò tenuto giusto conto delle vivissime insistenze del commercio e dell'industria che lodevolmente si sforzano per mantenere attivi gli scambi con le due nostre colonie orientali.

Questioni politiche nell' Alto Adige

TRENTO, 29. — A rappresentare la popolazione tedesca nella Giunta provinciale straordinaria sono stati scelti Giuseppe Oberhammer, tedesco popolare, proposto dal «Deutsche Verband» ed il sindaco di Naibassa, Antonio Gramell, scelto dal Governo perchè rappresentante la tendenza conciliativa opposta alla intransigenza del «Deutsche Verband». Esso è beneviso anche al partito socialista, il cui giornale ha approvato la scelta deplorando che anche in questa occasione il «Deutscher Verband» ispiri la sua condotta unicamente alla lotta contro l'Italia. Il Gramell è colpevole innanzi al «Deutscher Verband» di volere la conciliazione. Egli ha l'adesione di tutti gli italiani dell'Alto Adige, dei socialisti e dei tedeschi fautori della pacificazione con gli italiani.

Il trasferimento di Sopron all' Ungheria

PARIGI, 29. — La conferenza degli ambasciatori si è occupata della questione del plebiscito di Sopron. Essa ha approvato le proposte del Comitato dei generali per il trasferimento del territorio di Sopron all'Ungheria che deve avere luogo il 1.o gennaio.

L' on. Raineri a Parigi per il convegno di Cannes

ROMA, 29. — Il convegno di Cannes sarà preceduto da una riunione preparatoria che si terrà in questi giorni a Parigi intorno alle importnti questioni economiche che saranno esaminate e decise dal convegno stesso. Parteciperanno alla riunione per l'Italia l'on. Raineri ministro delle Terre Liberate per la Francia, il Loucheur ministro delle riparazioni e il ministro inglese del commercio, assistiti da esperti. L'on Raineri parte stasera alla volta di Parigi, accompagnato dal senatore Conti e da alti funzionari.

Anche il Belgio si agita per le riparazioni

BRUXELLES, 28. — Il Consiglio dei ministri, riunitosi nella mattinata ha esaminato lungamente la questione delle riparazioni in generale e particolarmente tutto ciò che concerne l'esercizio del diritto di priorità del Belgio in vista della conferenza di Cannes, alla quale il Governo Belga è stato invitato a partecipare dal Governo francese.

Zita viene in Svizzera

LONDRA, 29. — L'Agenzia «Reuter» dice che il Consiglio degli ambasciatori ha autorizzato l'ex-imperatrice Zita a rimanere 15 giorni in Svizzera, p[illegible] figlio, che sarà sottoposto ad un[illegible] zione. L'ex-imperatrice lasci[illegible] fra breve.

La situazione normale al Cairo

CAIRO, 29. — La situazione [illegible] normale. Il servizio tramviario [illegible] parzialmente ripreso. Le vetture [illegible] circolano nuovamente nelle strade.

Le autorità inglesi hanno preso [illegible] so del canale di Suez, il quale è stato guarnito di truppe lungo l'intero percorso, mentre cannoniere ed autoscafi lo percorrono da un estremo all'altro, per mantenere la comunicazione fra i diversi posti militari, e tenere sgombre le rive da eventuali gruppi di malintenzionati, che volessero danneggiare il canale. Il commissario britannico Allemby ha fatto annunziare che nel caso di nuovi disordini e dimostrazioni di popolo, verrà usata l'artiglieria e verranno gettate bombe per disperdere i dimostranti. Questo annun[illegible] ha avuto un certo effetto [illegible] re del Cairo, ed oggi [illegible] strazioni sono cessati. [illegible] li gruppi di indigeni, [illegible] tenaci sempre di studenti, continuino percorrere la città schiamazzando e [illegible] insultando gli europei.

Anche a Porto Said la [illegible] ebbe più calma.

BERLINO, 28. — Ieri pomeriggio gli studenti egiziani dimoranti a Berlino, hanno inscenato una dimostrazione di protesta dinanzi all'edificio dell' ambasciata inglese. Furono lanciate grida di: «abbasso l'Inghilterra, viva l'Egitto libero e indipendente ». I dimostranti si recarono poi nella Friedrichstrasse, ove distribuirono dei foglietti volanti. La calma non è stata turbata.

Notizie in breve

— L'«Etoile bel[illegible] re la Regina e [illegible] principe Leopold [illegible] Bruxelle, il 29 [illegible] Roma. La [illegible] alla Cort[illegible]

— L'o[illegible] appello a[illegible] Lana perc[illegible] rezione di [illegible] costruito i[illegible] rato nell'ag[illegible] caduti nella [illegible] marmo[illegible] inde si esten[illegible] al Sasso di Stia. Il monumento sorgerà nel piccolo cimitero di Pian di Digonera, ai piedi del Col di Lana. Finora furono raccolte 50 mila lire. Si [illegible] ferte prima del [illegible] presidente del com[illegible] ai Caduti [illegible] Botteghe Oscure [illegible]

La Famiglia ed i parenti tutti angosciati, annunciano la morte improvvisa del Caro

Clemente Oliva

I funerali avranno luogo domani alle ore 15.30 partendo da Via Cavour 5 per la Metropolitana.

Udine 29 dicembre 1921.

AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 la parola — Varii cent. 10 — Commerciali cent. 15 (Minimo 20 parole)

Domande d'impiego

IMPIEGATO giovane congedato pratico disegno, Remington qualsiasi lavoro ufficio occuperebbesi presso ditta seria, e assumerebbe lavori a casa. Scrivere Cassetta 2871 Unione Pubblicità Udine.

TRENTENNE, bella presenza offresi qualsiasi posto viaggiatore interprete conoscendo lingua tedesca avendo passaporto stati esteri. Scrivere 2863, Unione Pubblicità Udine

Offerte d'impiego

CERCO abili commessi commercio preferibilmente pratici ramo pellami, calzature, disposti viaggiare. Esigo serissime referenze. Scrivere indicando posto occupato, Luigi Martelli. Pellami Verona.

Fitti

AFFITTANSI in ottima località due belle camere vuote. Scrivere 2853 Unione Pubblicità Udine.

AFFITTASI magazzino 100 mq. con studio e ripostiglio. Rivolgersi Libreria Zorzi Via Prefettura.

Commerciali

ABITI Loden Dal Brun Schio: impermeabili non gommati igienici di perfetta traspirazione. Paletots uomo signora uff. 160; mantelli panni Stoffe divise collegi guardie Filati lana per maglie calze da lire 12 a 20 chilo. Lanette per materassi lire 100 chilo. Materassi lire 57 campioni catal. Gratis.

Auguri! Auguri!!

[illegible] prossimo Capodanno «La Patria», *seguendo la simpatica tradizione pubblicherà gli annunci d'Augurio, di cui possono approfittare Case di Commercio, negozianti e privati per inviare alla loro [illegible] conoscenti di Udine [illegible] auguri di Capo d'Anno.*

Modello dell'avviso:

LA DITTA ______

augura

Buon capodanno

alla sua Spettabile Clientela

[illegible] da ora le adesioni che col [illegible] mercio, dovranno mandarsi [illegible] Pubblicità Italiana.

Non acquistate

MOBILI

senza visitare il grandioso assortimento della

DITTA

A. CRIPPA - R. LEVATI

UDINE - Via Aquileia, 53 A

PREZZI DI ASSOLUTA CONVENIENZA

Tappezzerie in genere - Specialità ottomane meccaniche

Entro Gennaio 1922 la Ditta amplierà i suoi Magazzini con

GRANDIOSI SALONI ESPOSIZIONE

in VIA AQUILEIA 80

Visitate anche senza impegno d'acquisto e troverete la vostra convenienza